

A6 Dichiarazione di vincolo dell'area

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1985.

Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il comune di Bordighera di cui ai decreti ministeriali 22 febbraio 1964 e 1° dicembre 1975.

**IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984).

Considerato che:

con il decreto ministeriale 22 febbraio 1964 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1966), la zona della « Città Alta » ed area circostante, nel comune di Bordighera (Imperia) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, perché costituita da un'area collinare di grande importanza panoramica, per l'alberatura e il complesso tradizionale della « Città Alta » che offre numerosi punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode la visuale del litorale marino.

Tale zona è così delimitata:

sud: litorale marino, a partire dal vecchio vincolo di Capo Sant'Ampelio (decreto ministeriale 23 agosto 1952) a punta Migliarese;

est: dal punto di incontro del prolungamento in linea retta della strada Migliarese, con il litorale marino, stessa linea retta da questo punto alla strada Mi-

gliarese, strada Migliarese fino al bivio esistente a quota di circa m 140 s.l.m. con la strada della Madonna del Montenero;

nord: congiungente in linea retta il bivio sud-detto con la villa Selva Dolce, altra congiungente in linea retta di Villa Selva Dolce con il confine del comune di Vallecrosia a quota di m 180 s.l.m.;

ovest: confine con il comune di Vallecrosia, prolungamento in linea retta della via Rattaconigli, via Rattaconigli, tratto di via Pasteur, proseguimento su una linea 50 metri a sud della via Romana fino a congiungersi con il vincolo esistente di Capo Sant'Ampelio (decreto ministeriale 23 agosto 1952);

con il decreto ministeriale 1 dicembre 1975 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 3 luglio 1976) una zona del comune di Bordighera (Imperia) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 24 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, perché costituisce un quadro naturale e panoramico di rilevante bellezza per l'alberatura ivi esistente, ricco di punti di vista e balvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze e il panorama del litorale. Tale zona è così delimitata:

est: confine col comune di Ospedaletti;

sud: litorale marino;

ovest: zona precedentemente vincolata con decreto ministeriale 22 febbraio 1964 fino alla intersezione con l'isometrica 175; isometrica 175 fino al confine comunale con Vallebona;

nord: confine territorio comunale con Vallebona a partire dall'isometrica 175;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 336 del 22 gennaio 1985 ha riferito che:

nelle visuali dal mare alla via Aurelia, da alcuni tratti dell'autostrada dei Fiori, dalle strade collinari e da altri punti di belvedere, dall'interno dell'abitato si godono inquadrature panoramiche di eccezionale bellezza che vanno protette per impedire che aree interne all'abitato e zone di cornice possano essere utilizzate in modo pregiudizievole alla bellezza panoramica;

l'introduzione di elementi anomali potrebbe alterare il caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale che i complessi edilizi esistenti formano;

Ritenuta l'opportunità, per il territorio così perimetrato:

sud: linea parallela alla via Romana a 50 metri dalla stessa verso sud, dall'incrocio con via Pasteur verso ponente fino al congiungimento col mappale 251 del foglio IX del catasto, proseguimento sul confine ovest del mappale 251, attraversamento della strada nazionale Aurelia all'altezza del mappale 367, confine ovest del mappale 376 e sul suo proseguimento attraversamento della via S. Ampelio, congiungente con lo spigolo nord-ovest del mappale 256, confine ovest del mappale 256 e proseguimento fino al mare;

est: mare Ligure dal confine sud sopradescripto fino al confine col comune di Ospedaletti, confina col comune di Ospedaletti fino all'intersezione col confine comunale di Vallebona;

nord: confine comunale con Vallebona fino all'intersezione con la isometrica 175;

ovest: isometrica 175 fino all'intersezione col rio Bertora, rio Bertora fino all'intersezione con la congiungente in linea retta del bivio tra la strada Migliarese e la strada del Montenero, e la villa Selva Dolce, proseguimento di tale linea retta fino alla intersezione con la via Pasteur, via Pasteur fino a 50 metri dopo l'incrocio con la via Romana,

di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio della « Città Alta » di Bordighera (Imperia) che comporterebbero, nell'attuale situazione descritta dal precedente « Considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate dai sopracitati decreti di vincolo, mediante l'integrazione dei decreti medesimi quanto a definizione dei loro effetti prescrittivi e limitativi;

Ritenuta l'opportunità che all'integrazione nei sensi predetti dalle dichiarazioni di bellezza naturale interessanti il territorio della « Città Alta » di Bordighera (Imperia), possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente in via di integrazione dei vincoli siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) I sopraindicati:

decreto ministeriale 22 febbraio 1964 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1966);

decreto ministeriale 1° dicembre 1975 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 3 luglio 1976), sono integrati, nella parte del dispositivo, con la seguente prescrizione:

« In tale territorio delimitato nel modo seguente:

sud: linea parallela alla via Romana a 50 metri dalla stessa verso sud, dall'incrocio con via Pasteur verso ponente fino al congiungimento col mappale 251 del foglio IX del catasto, proseguimento sul confine ovest del mappale 251, attraversamento della strada nazionale Aurelia all'altezza del mappale 367, confine ovest del mappale 376 e sul suo proseguimento attraversamento della via S. Ampelio, congiungente con lo spigolo nord-ovest del mappale 256, confine ovest del mappale 256 e proseguimento fino al mare;

est: litorale mare Ligure dal confine sud sopradescripto fino al confine col comune di Ospedaletti, confina col comune di Ospedaletti fino all'intersezione col confine comunale di Vallebona;

nord: confine comunale con Vallebona fino all'intersezione con l'isometrica 175;

ovest: isometrica 175 fino all'intersezione col rio Bertora, rio Bertora fino all'intersezione con la congiungente in linea retta del bivio, tra la strada Migliarese e la strada del Montenero, e la villa Selva Dolce, proseguimento di tale linea retta fino all'intersezione con la via Pasteur, via Pasteur fino a 50 metri dopo l'incrocio con la via Romana,

sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi ».

Per le opere pubbliche restano ferme, anche per il demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune di Bordighera (Imperia) e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune.

Roma, addì 24 aprile 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(2485)



P

Bordighera

Capo S. Ampeglio